

Atletica Golden Gala a Roma

In un Olimpico tradito in parte dal pubblico brilla Lambruschini nei 3000 con le barriere Nei 200 Fredericks è più veloce di Johnson Gran tempo di Jackson nei 110 ostacoli

Siepi d'Italia

È Alessandro Lambruschini il unico grido azzurro del pubblico romano. L'atleta toscano si è aggiudicato alla grande i 3000 siepi del Golden Gala sconfiggendo i favoriti keniani. Il meeting della capitale ha comunque proposto molte emozioni straniere. Bubka tenta invano il record mondiale dell'asta, il namibiano Fredericks batte Johnson nei 200, gran tempo di Jackson nei 110 ostacoli, quinto Laurent Ottoz.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Ma benedetti romani cosa diavolo avranno da fare di tanto importante in una bella serata di inizio giugno? Se lo chiede il presidente della Fidal Gianni Gola guardando sconvolto gli enormi spazi vuoti offerti dalle tribune dello stadio Olimpico. Poca gente per il Golden Gala ed è un vero peccato perché si vede un bello spettacolo di atletica leggera. Ma poi, pardon a notte fonda arriva il comunicato di qualche «matematica» federale che ci racconta di aver contato 38.000 persone «sugli spazi».

mi sarei preparato meglio. Frank Fredericks è un tipo sveglio e sa bene che è sempre meglio illudere l'avversario. Il namibiano poi ha anche un buon rapporto con la Dea ben data perché il «old-time» sta tuttora capita in terza corsia sistemazione non proprio eccellente per affrontare la curva. Morale: Fredericks controlla il rivale lasciando sfogare il brasiliano Da Silva nei primi cento metri contro la forza centrifuga. Ma il rettilineo è tutto per Frankie che si distacca con il suo passo straordinariamente elastico e taglia il traguardo a ginocchia alte. Gran bello spettacolo premiato da un ottimo 20"18.

Parlare di sport professionistico è ufficialmente ancora vietato ma che nell'atletica moderna scorta un autentico fiume di denaro non è più un segreto per nessuno. Ormai un campione del calibro di Sergey Bubka chiede tranquillamente ventimila o più milioni per partecipare ad un qualsiasi meeting. E si mette in tasca quasi altrettanto denaro qualora riesca a centrare un record mondiale. Ma accanto al fronte del mercato degli ingaggi negli ultimi anni si è registrato il ritorno ma costante le vittorie dei primi ufficiali della IAAF, la Fedetletica internazionale. Nel 93 l'ammontare del denaro in palio per i meeting inseriti nel Grand Prix è di 2.300.000 dollari (circa 3 miliardi e mezzo di lire). Al termine del circuito di 17 manifestazioni saranno premiati i primi otto della classifica generale i punti maschile e femminile. Ai due vincitori verrà consegnato un assegno di 100.000 dollari (fino a 10.000 per il lavoro postivo). Previste anche 18 classifiche per i migliori di ogni specialità (200-400-1500 ecc.) con 30.000 dollari a testa per i primi (5.000 per il ottavo posto). La novità della stagione è invece costituita dalle introduzioni dei premi nei campionati mondiali (dopo un lungo braccio di ferro fra atleti e IAAF). I vincitori delle gare indagate di Stoccarda riceveranno una Mercede del valore di circa 40 milioni di lire.

- UOMINI
110 hs: 1) Jackson (Gbr) 13'11"2) Mc Kov (Can) 13'20"5) Ottoz (Ita) 13'57"
200: 1) Fredericks (Nam) 20'18"2) Johnson (Usa) 20'33"
Asta: 1) Bubka (Ucr) 5'90"2) Larasov (Rus) 5'90"
400: 1) Kitar (Ken) 45"03"
1500: 1) Suleiman (Qat) 3'35"22"3) Viali (Ita) 3'37"91"
5000: 1) Bitok (Kenia) 13'10"66"10) Panetta (Ita) 13'23"81"
3000 siepi: 1) Lambruschini (Ita) 8'17"54"
Disco: 1) Riedel (Ger) 67'80"
Lungo: 1) Pedroso (Cub) 8'16"2) Evangelisti (Ita) 7'98"
Giavelotto: 1) Hill (Gbr) 82'82"
DONNE
Miglio: 1) Beclea (Rom) 121'09"7) Rea (Ita) 4'30"03"
800: 1) Kovacs (Rom) 1'57'49"2) Afanaseva (Rus) 1'58'88"6) Trabaldo (Ita) 2'00"03"
100: 1) Ottey (Jam) 11'13"2) Voronova (Rus) 11'20"3) Onvali (Nig) 11'24"
Alto: 1) Kostadinova (Bul) 1'98"3) Bevilacqua (Ita) 1'85"
400 hs: 1) Gunnell (Gbr) 54'64"
3000: 1) Romanova (Rus) 8'50"55"8) Brunet (Ita) 8'55"91"
Peso: 1) Fedushina (Ucr) 19'15"
Triplo: 1) Lasovskaja (Rus) 14'64"
Nona Capriotti (Ita) 13'57"



A sinistra l'eufonia di Lambruschini dopo la vittoria nei 3000 siepi. Sotto il namibiano Fredericks batte sui 200 metri Michael Johnson.

meno alla gente romana che tanti anni fa lo vide stabilire uno dei suoi innumerevoli primati al termine di un'epica sfida con il francese Vigneron. Allora il saltatore con l'asta ucraino vola a quota 5'94 oggi abbatte l'istituzione a 6'14 dopo aver cancellato con ironia la cattedra del presunto concorrente lasciando la pedana di «Sara per la prossima volta». C'è da credergli.

Alessandro Lambruschini riesce ad inflammarci il pubblico dell'Olimpico con una gara perfetta sui 3000 siepi. L'atleta di Fucecchio concittadino di Indro Montanelli ha di fronte avversari di gran nome: i keniani Sang e Brin oro e argento a Barcellona l'agosto 1992, il terzo ai mondiali di Tokio il nestro però sa bene che i rivali non sono il meglio della forma mentre lui si sente il dinamite nelle gambe. E così l'israelita che due «pre» imposti la corsa sui ritmi non resistibili per poi prendere l'iniziativa negli ultimi due giri. Un copione puntuale che non lascia scampo fino al duemila conclusivo con il resistere di Brahim ma alla fine si arrende anche lui. Per Lambruschini il trionfo è anche il tempo 8'17"54 miglior cronometro mondiale '93 non è roba da buttarvia.

Colin Jackson e Mark McKoy si allenano insieme e dopo la doccia non disdegnano di divertirsi a Roma. «Sì, si allenano con noi grand amici. In gara però sulle barriere dei 110 succede tutto per compiacere il pubblico. Jackson batte regolarmente il compagno e in queste sfilate spesso è volentieri il primo. Ma quando li posti in piedi si fa alta allora spunta fuori McKoy come accaduto alle olimpiadi di Barcellona. Un copione puntuale che non lascia scampo fino al duemila conclusivo con il resistere di Brahim ma alla fine si arrende anche lui. Per Lambruschini il trionfo è anche il tempo 8'17"54 miglior cronometro mondiale '93 non è roba da buttarvia.

100 e femminili dovrebbero essere una passerella per Merlene Ottey. La giamaicana che dopo una birra insomma non si arrende. In gara però sulle barriere dei 110 succede tutto per compiacere il pubblico. Jackson batte regolarmente il compagno e in queste sfilate spesso è volentieri il primo. Ma quando li posti in piedi si fa alta allora spunta fuori McKoy come accaduto alle olimpiadi di Barcellona. Un copione puntuale che non lascia scampo fino al duemila conclusivo con il resistere di Brahim ma alla fine si arrende anche lui. Per Lambruschini il trionfo è anche il tempo 8'17"54 miglior cronometro mondiale '93 non è roba da buttarvia.

Basket. Divorzio consensuale tra Kokoc e Treviso «Bye-bye Benetton» Kukoc nella boutique Usa

Kukoc saluta la Benetton in attesa di sposarsi coi Bulls di Michael Jordan. Ne dà notizia la società trevigiana, smentendo che il divorzio sia figlio di disappoi tra la stella croata e l'ambiente dei colori neri. La possibilità di rompere il contratto, destinazione Nba, era prevista da un'apposita clausola. Ma oltreoceano c'è chi mugugna. Intanto Dino Radja potrebbe trasferirsi da Roma, a Bologna.



Toni Kukoc

TREVISO Bye-bye Tony. Da ieri Kukoc è un ex giocatore della Benetton: domani diventerà la nuova testa di ponte europea nella Nba. A darne l'annuncio è stata la stessa società trevigiana attraverso una nota stampa che spande miele sulla separazione. Il giocatore si è avvalso di una clausola del contratto che prevedeva dopo due anni di matrimonio la possibilità di varcare l'oceano. È a stretto giro comparirà l'operazione destinazione Chicago. «Una decisione presa a malincuore - si legge nel comunicato - prendendo atto e comprendendo il desiderio del giocatore. Lo stesso ha confermato la sua gratitudine alla Benetton basket alla famiglia Benetton e in particolare al signor Gilberto per questa felice parentesi italiana smentendo decisamente le notizie recentemente apparse che lo volevano scontento della sua esperienza trevigiana».

per gli altri basterebbe il fatto di difficoltà verso l'inascurato. Perdue McCray e soprattutto Scott Williams non potranno invece limitarsi a scendere in campo per non far sfiorare il salary cap il tetto agli ingaggi che l'Nba utilizza come antidoto alle spese folli. Resta il talento di Kukoc, quello che di buono ha fatto in Italia. L'no scudetto una Coppa Italia, un vittoria nell'Euroclub sfiorati di un soffio. Ce n'è abbastanza per ricucire la bocca al lupo alla metafora che di fatto ha elevato lo spaghetto circuit a nuovo trampolino per l'altra metà del pianeta. Per un anno lo scudetto Danilovic della Knorr mentre Dino Radja potrebbe ricongiungersi proprio a Bologna la scuderia verso la rampa di lancio.

Paliretto in B. Gli arbitri di domenica prossima in B Cesena-Taranto Dinelli Cosenza-Piacenza Trentalange Cremonese-Ternana Borriello F Andina-Reggina Rodomonti, Lecce-Lucchese, Arena Modena-Bari Pellegrino, Monza-Bologna Cinciripini, Padova-Ascoli Paliretto Pisa-Venezia Franceschino Verona-Spal Nicchi. Squalifiche. Otto giocatori in A 2 giornate a Bruno (Torino) una ciascuno a Bonacina (Roma), Bonometti e Negro (Brescia) Marronaro (Udinese) Annoni (Torino), Ferrara (Napoli) e Serena (Sampdoria) Diciassette in B tutti per una giornata Mancini (Ascoli) Anacieno e Bucaro (Bologna) Marini e Medri (Cesena), Negri (Cosenza) Naradini (F Andria) Biondo (Lecce) Russo Baraldi e Delli Carni (Lucchese) Biondo (Lecce) Montalbano (Mode-

na) Boseo e Susic (Pisa) Bertoni e Gazzani (Ternana). Nuovo Arezzo. Costituita la nuova società che prenderà il posto dell'Arezzo fallito e radiato dal calcio il 17 aprile scorso. Si ripartita dal campionato Promozione. Usa '94. A Rotterdam Olanda Norvegia 0-0. Gli scandinavi guidano la classifica del gruppo 2 con 12 punti. A Riga i Fire ha battuto 2-0 la Lettonia. Gli irlandesi raggiungono in vetta al girone. 3 la Spagna a quota 13. Basket donne. Agli europei di Perugia l'Italia ha superato 67-64 la Polonia. Le azzurre sono in semifinale. Tennis. Impresa dell'italiano Gianluca Pozzi che al torneo di Rosmalen (Olanda) ha battuto 6-3 7-6 (7-5) Lucrains Medvedev testa di serie numero uno 6 3 7-6 (7-5).

Trovato il mezzo per inventarsi la vita

Rompe le scatole, ne fa di tutti i colori, non sta ferma un attimo: siete pronti a uscire con lei?

RENAULT TWINGO. SIETE PRONTI A PROVARLA SABATO 12 E DOMENICA 13? A large advertisement for the Renault Twingo featuring a stylized drawing of the car with a stick figure driver. The text is repeated in a grid pattern around the car.

TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA. RENAULT LE AUTO DA VIVERE. A smaller advertisement for the Renault Twingo with the slogan 'Inventatevi come viverla' and the Renault logo.